



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

## ***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

### ***Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

IL CONTRIBUTO DI



UNIONCAMERE



La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli<sup>1</sup> recita:

*I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.*

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy<sup>2</sup> (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email [Programmazione2021-2027@governo.it](mailto:Programmazione2021-2027@governo.it) entro il 20 luglio 2019.

<sup>1</sup> Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

<sup>2</sup> Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE:	DATA: 01./10/2019
UNIONCAMERE – UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO (specificare)	
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE:	
GIUSEPPE TRIPOLI – SEGRETARIO GENERALE <a href="mailto:segreteria.generale@unioncamere.it">segreteria.generale@unioncamere.it</a> MARILINA LABIA – DIRIGENTE SI.CAMERA <a href="mailto:m.labia@sicamera.camcom.it">m.labia@sicamera.camcom.it</a> (specificare nominativo ed indirizzo email)	
OBIETTIVO DI POLICY: OP1-OP2-OP3-OP4-OP5 (specificare)	
OBIETTIVO SPECIFICO: (specificare)	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>Unioncamere ed il sistema camerale italiano sono da sempre attenti ai temi della programmazione comunitaria, con un contributo che ha assunto in questi ultimi anni un duplice approccio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quello di stakeholder attivo nell'ambito del Partenariato economico e sociale;</li> <li>• Quello di ente gestore di una iniziativa progettuale, il <b>Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali</b>; un progetto strategico finanziato dal PON Governance 2014-2020, attualmente in fase di pieno svolgimento.</li> </ul> <p>Di conseguenza, le brevi considerazioni che di seguito sono sviluppate traggono linfa sia dall'azione di analisi e monitoraggio delle dinamiche territoriali che costantemente Unioncamere sviluppa, sia dall'attuale impegno di Unioncamere stessa e delle Camere di commercio nella realizzazione di S.I.S.PR.IN.T.<sup>3</sup>, le cui attività possono offrire un utile contributo alla riflessione in atto sulle linee strategiche della nuova programmazione, con riferimento <u>trasversalmente a tutti gli obiettivi di policy</u>.</p> <p>In particolare, questo progetto si pone nell'ambito del <u>processo di rafforzamento della governance multilivello</u> al fine di facilitare l'interazione e la messa a sistema del patrimonio informativo comune per favorire il pieno conseguimento degli obiettivi sottesi all'attuazione delle politiche di sviluppo, nonché quale utile strumento conoscitivo per l'attuazione dei programmi di investimento pubblico, a partire dai Programmi Operativi.</p> <p>L'idea progettuale ha come motivo conduttore il <b>miglioramento della capacità istituzionale e dell'efficienza dell'azione amministrativa per il rafforzamento della capacità di risposta della programmazione alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori</b>, <u>rendendo disponibile alle PA locali una strumentazione</u> in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività, prima di tutto attraverso il supporto agli attori responsabili delle singole azioni. Tale progetto risponde</p>	

<sup>3 3</sup> S.I.S.PR.IN.T. si articola in tre fasi:

1. L'ANALISI: valorizzando e integrando i dati a supporto delle politiche di sviluppo per consentire agli stakeholder di disporre di mappe dettagliate e costantemente aggiornate di ciò che accade nelle realtà locali;
2. L'ASCOLTO: 21 Camere di commercio svolgono il ruolo di antenne territoriali, punto di ascolto, animazione e raccolta delle esigenze manifestate dal territorio e dalle imprese;
3. La PROPOSTA: sarà resa disponibile per le PA una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo.

Un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo, ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte della PA, supportare una progettualità qualificata.

anche all'esigenza di integrare il patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio con altre fonti statistiche nonché con dati ed informazioni di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il progetto rende disponibili dati e indicatori secondo una chiave di lettura congruente con i temi della programmazione, adottando una scala territoriale regionale, provinciale e comunale. I dati sulle imprese, tutti disponibili a partire dal livello comunale, sono articolati, oltre che per territorio, per settore ATECO, per forma giuridica, per natura artigiana.

In particolare, alle amministrazioni regionali sono messi a disposizione **Report semestrali regionali** (allo stato attuale ne sono stati realizzati due per ciascuna regione, il terzo sarà disponibile alla fine di ottobre) ed un **Cruscotto informativo**.



### GLI STRUMENTI DI ANALISI A) I REPORT REGIONALI

I **Report regionali** costituiscono uno strumento informativo e di lavoro per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche dei territori.

#### Caratteristiche

- ✓ **Valorizzazione** dei giacimenti statistici delle Camere di commercio e integrazione con altre fonti
- ✓ **Coerenza delle informazioni** con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato
- ✓ **Analisi degli andamenti** anche all'interno di **aree sovracomunali** di particolare interesse (ad es. aree interne)
- ✓ **Adozione di modalità di presentazione** dei risultati anche per **infografiche**



### GLI STRUMENTI DI ANALISI Le novità del 2° Report regionale

- ➔ **Lettura delle variazioni** di rilievo nei dati e negli indicatori rispetto al primo rapporto
- ➔ **Analisi del posizionamento** di ogni regione/provincia nel contesto delle regioni NUTS 2 europee
- ➔ **Focus sulle nuove geografie della produzione** del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale) e le dimensioni del benessere
- ➔ **Lettura dei dati collegata a una riflessione in termini di politica economica e politica di sviluppo locale**
- ➔ **Aggiornamento** di tutti i dati e indicatori del primo rapporto



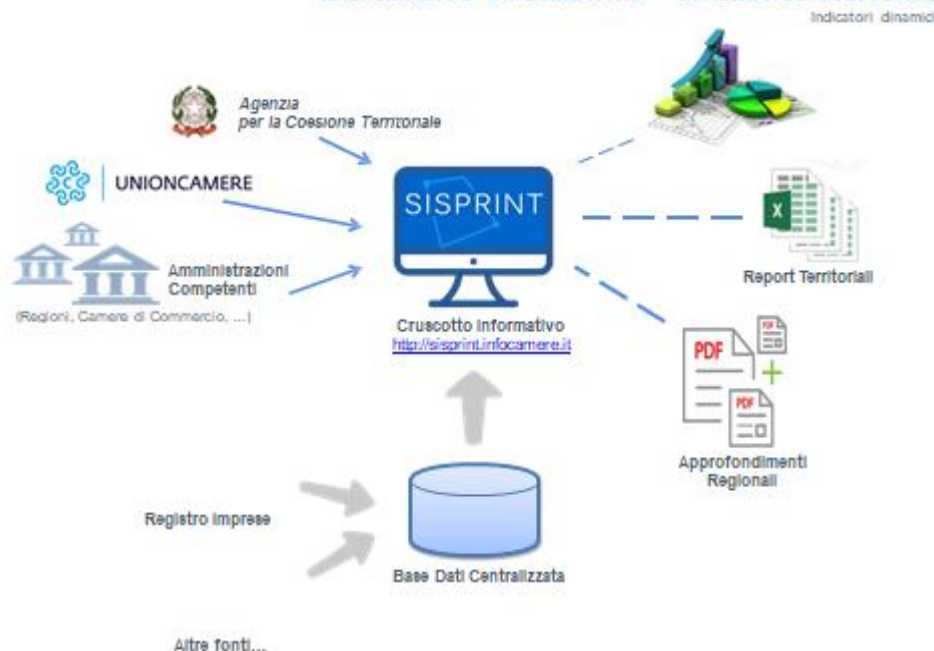


GLI STRUMENTI DI ANALISI  
B) IL CRUSCOTTO INFORMATIVO

- Il **Cruscotto informativo online**, strumento di informazione statistica aggiornato in tempo reale sui fenomeni economici dei territori italiani. Contiene l'andamento in serie storica di numerosi indicatori correlati con gli Obiettivi della programmazione, con la possibilità di confronto tra territori.
- Quali sono le sue **peculiarità**?
  - ◉ **centralità della dimensione territoriale;**
  - ◉ **integrazione, sistematizzazione e valorizzazione di diverse fonti statistiche, valorizzando i dati delle Camere di commercio;**
  - ◉ **coerenza con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato;**
  - ◉ **adozione di scale territoriali sovracomunali (aree interne e aree di crisi);**
  - ◉ **modalità innovative di analisi e presentazione dei risultati.**



IL CRUSCOTTO INFORMATIVO – SCHEMA CONCETTUALE



Contestualmente, l'attivazione nei territori di una rete fisica e virtuale, attraverso **21 Camere di commercio (Antenne Territoriali)**, consente di **monitorare costantemente le esigenze delle imprese per rendere l'offerta di strumenti da parte delle PA sempre più coerente e capillarmente comunicata e diffusa.**



LA RETE  
Le Antenne territoriali presso le Camere di commercio

Le Antenne sono operative presso le Camere di commercio di:

- Ancona
- Aosta
- Bari
- Brescia
- Bologna
- Bolzano
- Cagliari
- Cosenza
- Genova
- L'Aquila
- Maremma e Tirreno
- Molise
- Perugia
- Potenza
- Salerno
- Roma
- Torino
- Trento
- Venezia Giulia-Trieste Gorizia
- Venezia-Rovigo-Delta Lagunare



In Sicilia l'Antenna Territoriale è in via di attivazione



L'azione di "ascolto" dei territori sviluppata da S.I.S.PR.IN.T. attraverso il confronto con gli stakeholder, ha fatto emergere alcuni elementi di attenzione che si offrono alla comune riflessione. Essi fanno riferimento sia a tematiche rilevanti per la coesione e lo sviluppo locale sulle quali è richiesta maggiore concentrazione ed impegno, sia ad istanze specifiche delle imprese che sui territori operano. E' emersa l'esigenza di individuare chiavi di lettura e nuove metriche utili a cogliere i cambiamenti in atto connessi alla riconfigurazione di forze nuove e a spazi di affermazione di un modello economico sul quale fondare una crescita sostenibile e uno sviluppo coeso dei territori e delle comunità che li contraddistinguono.

I contributi pervenuti dal territorio, pur nella complessità e differenziazione del quadro espresso dai diversi ambiti regionali e locali, riportano ad alcuni elementi critici comuni di natura trasversale che hanno nella necessità di un miglioramento della capacità amministrativa il loro punto di snodo. Resta inteso che, per ciascuno dei territori, l'attività di ascolto ha poi evidenziato bisogni e criticità specifici, anche di natura settoriale, fortemente correlati al contesto territoriale di riferimento.

Allo stato attuale S.I.S.PR.IN.T. sta lavorando ad una sistematizzazione dei risultati dell'intensa azione sui territori di confronto con gli stakeholder; alla fine dell'anno sarà possibile restituire una fotografia puntuale, per ciascuna Regione, delle principali esigenze emerse, delle criticità e delle istanze dei territori. Si tratta di indicazioni importanti che Unioncamere potrà offrire alla riflessione comune ed al lavoro di preparazione dei Programmi Operativi Regionali.

**Con riferimento all'azione di ascolto dei territori sinora realizzata sono di seguito riportate le principali evidenze, schematizzate attraverso una classificazione per "argomenti chiave" al fine di facilitarne la lettura:**

## 1. IL PATRIMONIO RELAZIONALE

- Insistere sulla creazione di un contesto istituzionale in grado di attivare percorsi virtuosi che favoriscano e accelerino lo sviluppo. Dunque, favorire processi di sviluppo della **capacity building**, facilitare un approccio di rete tra gli stakeholder per una migliore governance degli interventi di sviluppo (maggiore interazione tra il livello nazionale e quello locale). Molti territori si stanno muovendo nella giusta direzione e la loro esperienza potrebbe essere portata a patrimonio comune. La fase di “ascolto” è oggi più che mai una priorità.
- E' noto che l'ambiente esterno (imprenditoriale, infrastrutturale, legato all'istruzione e formazione, al livello dei servizi finanziari etc.) può garantire lo stimolo a migliori performance delle amministrazioni regionali e locali. Affrontare il tema della capacità amministrativa vuol dire guardare al territorio nelle sue diverse articolazioni, per creare quel circolo virtuoso in grado di supportare il rapporto tra imprese e PA.
- Concretizzare il ruolo del partenariato in organica e continuativa modalità di confronto operativo e di lavoro.
- Salvaguardare i contenuti strategici dell'Obiettivo Tematico (OT) 11 della programmazione 2014-2020 anche nel prossimo ciclo programmatico.

## 2. LA SUSSIDIARIETÀ

Sulla stessa linea, il rafforzamento delle sinergie orizzontali tra gli enti territoriali (regionali, locali etc.) e le autonomie funzionali, per rispondere insieme alle esigenze di qualità del servizio. Sostanzare il rapporto tra imprese e PA con una **rete permanente di dialogo** al fine di promuovere progettualità qualificata avvicinando maggiormente le esigenze delle imprese all'offerta di strumenti e di misure di intervento delle pubbliche amministrazioni.

## 3. L'ORGANICITÀ, LA SEMPLIFICAZIONE, L'INNOVAZIONE PROCEDIMENTALE

- La frammentarietà delle procedure amministrative rende il quadro di riferimento ancora più complesso. Una maggiore omogeneità della strumentazione sia amministrativa sia finanziaria dei diversi territori può rendere il quadro più coerente nei confronti dell'impresa, migliorando peraltro la fase di accompagnamento e assistenza tecnica operata a livello nazionale.
- Urgenza di concentrarsi su percorsi di innovazione profonda delle procedure e delle metodologie di lavoro a beneficio di una migliore capacità progettuale. Semplificare le procedure e gli strumenti amministrativi, facilitare le modalità di rendicontazione.
- Rafforzare la capacità istituzionale; definire forme di assistenza tecnica sin dalla fase di programmazione degli interventi territoriali. Alle pubbliche amministrazioni è richiesta una maggiore capacità di analisi e un più incisivo impegno nella co-progettazione delle azioni.

## 4. L'ANALISI E L'OSSERVAZIONE PER UNA EFFICACE PROGRAMMAZIONE

Per meglio comprendere i gap di sviluppo di un territorio e per delineare risposte coerenti ai fabbisogni, occorre disporre di una mappa dettagliata e costantemente aggiornata dei punti di forza e di debolezza di una realtà territoriale. La disponibilità di dati ed informazioni economico statistici (anche a livello comunale) opportunamente organizzati, la loro lettura nella evoluzione

temporale costituiscono il punto di partenza per programmare coerentemente alle concrete e reali esigenze dei territori e delle imprese che in essi operano. A tale fine, non possono non essere evidenziate le opportunità derivanti anche dalla valorizzazione del Registro delle Imprese del sistema camerale per una più ampia conoscenza delle caratteristiche del sistema produttivo di riferimento.

#### **5. IL PATRIMONIO INFORMATIVO DA CONDIVIDERE E DIVULGARE**

- Necessità di offrire un'informazione di qualità alle imprese: esaustiva, integrata, chiara e completa, tempestiva, standardizzata.
- Importanza per le imprese di disporre di informazioni integrate rispetto alla disponibilità di incentivi a misura delle esigenze specifiche, che devono risultare frutto del dialogo costante tra PA e tra PA e imprese.
- Opportunità di diffondere la conoscenza di esperienze e buone pratiche anche a livello inter-regionale.
- Poter contare anche su strutture di assistenza e supporto nella predisposizione delle proposte progettuali e nella gestione dell'iter amministrativo.

#### **6. LE COMPETENZE PER L'IMPRESA E LE INFORMAZIONI PER ACQUISIRLE**

- Investire nella **formazione** di qualità purché strettamente funzionale agli obiettivi di sviluppo individuati e alle azioni programmate; investire nella **formazione** per lo sviluppo delle capacità manageriali e delle competenze digitali
- Necessità di un **raccordo più stretto tra FESR e FSE**.

#### **7. IL RUOLO DELL'INNOVAZIONE**

- Necessità di accrescere la competitività del sistema produttivo ripensando a tutto il processo aziendale anche in chiave digitale, promuovendo sia l'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali sia di ammodernamento tecnologico attraverso l'utilizzo di servizi e di soluzioni ICT che permettano di migliorare l'efficienza e modernizzare l'organizzazione aziendale.

#### **8. LA SCOMMESSA "TEMATICA"**

- Puntare su alcuni settori che - i dati stessi di specifici studi di Unioncamere lo dimostrano - hanno un alto tasso di competitività, come: la **cultura**; la **green economy**, il **turismo**.
- Valorizzare gli strumenti di **proprietà industriale**, asset strategici per la competitività delle imprese e delle strategie di internazionalizzazione (tematica ancora debolmente affrontata in alcuni contesti).
- Insistere sul supporto alle **aree interne** ed ai **centri storici** minori, importanti patrimoni su cui impostare una politica di sviluppo sostenibile.
- Favorire la **cultura dell'aggregazione** attraverso cui le imprese possono superare i limiti legati alla piccola dimensione e/o alla disponibilità di risorse.
- Affrontare sistematicamente la questione delle **carenze infrastrutturali** e della bassa qualità dei servizi. Il problema è più ampio e inerisce la complessiva capacità di programmazione del-



lo sviluppo dei territori. Le infrastrutture rappresentano, come noto, un elemento fondamentale per lo sviluppo economico dei territori e la competitività delle imprese che vi sono localizzate perché l'accessibilità di un'area incide significativamente sulla loro possibilità di competere sul mercato.

- Non trascurare il tema dell'**accesso al credito** alle MPMI – che resta a tutt'oggi di estrema rilevanza per la vita dell'impresa - anche attraverso un più complessivo ripensamento del sistema degli strumenti di garanzia.

## **9. LA DISTANZA CON IL SISTEMA UNIVERSITARIO**

- Necessità di **“fluidificare” i rapporti** tra sistema imprenditoriale e sistema universitario e della ricerca.
- Favorire la **cooperazione** tra le imprese, i centri di competenza settoriale, i centri di ricerca, la scuola e incentivare il trasferimento tecnologico dai produttori di conoscenza agli utilizzatori, anche al fine di stimolare la nascita e lo sviluppo di start up e di pmi innovative
- Sviluppare all'interno delle Università una **formazione che punti sull'imprenditorialità**, anche attraverso l'espansione di corsi universitari e di formazione a breve termine incentrati su tecnologie digitali avanzate e creati in stretta collaborazione con le imprese.

.....ed infine, ma non per ultimo

## **10. FAR CONOSCERE, FAR CAPIRE, RENDERE PARTECIPARE**

- Urgenza di **“ripensare”** – nei contenuti e nelle modalità - ad una azione di comunicazione nei confronti delle imprese e dei territori.

**1. B)** Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)<sup>4</sup>: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori<sup>5</sup>.
- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

<sup>4</sup> Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

<sup>5</sup> Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

<p><b>2.</b> Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p>
<p><b>3.</b> Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</p>
<p><b>4.</b> Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</p>
<p><b>5.</b> Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</p>
<p>All'indirizzo <a href="http://www.unioncamere.gov.it/P42A4185C3673S145/2--report-su-economia--imprese-e-territori-.htm">http://www.unioncamere.gov.it/P42A4185C3673S145/2--report-su-economia--imprese-e-territori-.htm</a></p> <p>sono disponibili i <b>Report</b> regionali semestrali ad oggi realizzati nell'ambito del progetto SISPRINT, unitamente ad altri documenti a corredo. Essi offrono un'analisi delle dinamiche economiche territoriali attraverso l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio, di altre fonti camerali e non camerali, integrato con altre fonti statistiche.</p> <p>Le amministrazioni interessate ad utilizzare il Cruscotto informativo Sisprint possono fare richiesta per il rilascio delle credenziali di accesso inviando una mail a: <a href="mailto:comunicazione.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it">comunicazione.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it</a></p>
<p><b>6.</b> Eventuali ulteriori osservazioni.</p>



## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

### Allegato 1

#### Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)<sup>6</sup>

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

<sup>6</sup> Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogio tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini <sup>7</sup>	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

<sup>7</sup> Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”*.